

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

CARITAS ITALIANA - SU00209

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del programma (*)*

COSTRUTTORI DI RELAZIONI – Azioni di prossimità delle Caritas di Ravenna e Faenza nel contrasto alle fragilità e marginalità sociali

3) *Titolo del progetto (*)*

INSIEME NEL LABIRINTO-RAVENNA

4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Soggetti attuatori: Le Caritas diocesane sono strumenti ufficiali della Diocesi per il coordinamento di iniziative caritative, con la finalità di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità nelle comunità diocesane e parrocchiali.

La Caritas di Ravenna-Cervia nasce nel 1976 per il sostegno alle popolazioni del Friuli Venezia Giulia colpite dal terremoto e si dota di un Centro d'Ascolto diocesano dal 1999.

La Caritas diocesana di Faenza-Modigliana nasce nel 1990 per volontà di Mons. Bertozzi, allora Vescovo.

Territorio	Maschi	Femmine	0/14 anni	15/64 anni	oltre 65 anni	TOTALE
<i>Provincia di Ravenna</i>	188.514	198.129	47.667	239.964	99.012	386.643
<i>Comune di Ravenna</i>	75.882	80.581	18.633	98.494	39.336	156.463
<i>Comune di Faenza</i>	29.008	30.055	7.896	33.904	14.625	59.063
<i>Comune di Russi</i>	6.000	6.136	1.563	7.384	3.189	12.136
<i>Comune di Portomaggiore</i>	5.702	5.804	1.289	6.848	3.369	11.506

Gli stranieri residenti in provincia di Ravenna sono 45.564 e rappresentano l'11,8% della popolazione residente¹. Come per le statistiche regionali, anche nel territorio provinciale la

¹ Cittadini stranieri in Emilia-Romagna dati all'1.1.2021 - Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - Regione Emilia-Romagna

comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 26,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (16,8%) e dal Marocco (10,3%).

La popolazione dei minori si attesta in provincia sono 57.990 unità (14,9%) 9.523 sono stranieri (16,4%); per il territorio di Portomaggiore si segnala un'incidenza più significativa con 436 stranieri (27,9%) a fronte di 1.565 minori².

DISAGIO FAMILIARE: Le Caritas accompagnano nuclei familiari che generalmente presentano difficoltà economiche, ma che possono necessitare anche di un sostegno nella sfera genitoriale. Le famiglie con minori assistite nel 2021, in collaborazione con i servizi sociali, dalla Parrocchia di Mezzano sono 37: oltre il 50% con figli in età scolare ed equamente suddivise tra italiane e straniere (20). La parrocchia di Portomaggiore accompagna circa 80 nuclei (anche in questo caso suddivisi equamente tra italiani e stranieri). Mentre per il centro di Ascolto diocesano di Ravenna si tratta di 732 famiglie assistite nel 2020, rispetto alle 626 del 2019 (i 225 nuclei nuovi sono prevalentemente ravennati).³

Il Centro di Ascolto diocesano di Faenza durante il 2019 ha erogato 1.383 pacchi viveri, mentre durante il 2020 il loro numero è aumentato a 2.419 (di cui 160 a domicilio), distribuiti a 416 famiglie⁴. A Russi nel 2020 la Caritas parrocchiale ha prestato aiuto a 89 persone (di cui 58 donne e 63 stranieri). 68 utenti vivono con il proprio nucleo familiare, e 56 con figli a carico. Gli aiuti più frequenti riguardano la distribuzione di vestiario e di pacchi viveri, ma anche altri interventi a sostegno delle famiglie. Per esempio, con la collaborazione della Pubblica Assistenza, ha messo a disposizione un fondo per l'istruzione delle scuole secondarie di 1° e 2° grado (per un totale di € 2.563).

Importante segnalare come il paniere dei beni di prima necessità si sia allargato dai generi alimentari e sanitari a quelli educativi per cui, oltre alle annuali campagne di raccolta per cancelleria a supporto scolastico, si segnala il pagamento di utenze per linea adsl e l'acquisto di computer/tablet per la didattica a distanza.

DIFFICOLTÀ SCOLASTICHE: Il tasso di dispersione scolastica in Emilia-Romagna del 2020 è sceso al livello più basso di sempre (9,3%) e addirittura all'8,4% nel caso si considerino solo le femmine, esattamente due punti percentuali in meno rispetto al 2019⁵. Ciò nonostante non sono da ignorare le difficoltà affrontate dagli studenti in questi ultimi anni. Una recente ricerca regionale⁶ evidenzia come per quasi 1 ragazzo su 5 sono aumentate le assenze, soprattutto fra i minori di origine straniera (26,9%), anche di seconda generazione (24,5%); i contatti tra genitori e docenti sono fortemente diminuiti (31,2%), rendendo il legame tra scuola e famiglia ancora più labile; il 22,3% dei ragazzi ritiene che il proprio rendimento scolastico sia peggiorato. Soprattutto gli studenti di origine straniera hanno dovuto affrontare difficoltà legate alla carenza di strumentazione (17,8% contro 8,3% degli italiani) e alla mancanza di uno spazio riservato per seguire le lezioni (22,8% contro il 12,6% dei coetanei italiani).

DISAGIO SOCIALE E RELAZIONALE: Il numero complessivo di minori in carico ai servizi sociali territoriali in provincia di Ravenna è pari a 3.320; l'incidenza sul totale si attesta al 5,6%.⁷ La quota di minori di cittadinanza straniera ha un peso rilevante: si tratta di 1.623 persone che corrispondono al 48,9% del totale. In generale quest'ultimo periodo è stato vissuto con sofferenza e disagio dalla popolazione adolescente. In una recente ricerca regionale⁸ le ragazze, per esempio, hanno dichiarato l'insorgere di una maggiore aggressività (+31,5%), l'alternanza di consumo eccessivo di cibo e

² Dati estrapolati da: Popolazione — Statistica (regione.emilia-romagna.it)

³ “UNA PORTA APERTA SULLA CITTÀ 2020” report sulle povertà della Caritas diocesana di Ravenna-Cervia

⁴ Caritas_Diocesana_Report2020.pdf (caritasfaenza.it)

⁵ <https://statistica.regione.emilia-romagna.it/factbook/fb/benessere/ds> - In generale, la scelta di non proseguire gli studi, spesso indice di un disagio sociale che si concentra nelle aree meno sviluppate del Paese, può essere diffusa anche nelle regioni più prospere, dove una sostenuta domanda di lavoro e un inserimento occupazionale relativamente facile possono esercitare un'indubbia attrazione sui giovani, distogliendoli dal compimento del proprio percorso scolastico.

⁶ Noi, al tempo della Pandemia. Essere adolescenti in Emilia-Romagna nel 2021 - Regione Emilia-Romagna

⁷ report del Sistema Informativo SISAM-Minori. Regione Emilia Romagna al 31/12/2019

⁸ Noi, al tempo della Pandemia. Essere adolescenti in Emilia-Romagna nel 2021 - Regione Emilia-Romagna

periodi di dieta, e, anche se in piccola percentuale, un aumento di atti auto lesivi (+6,3%). Per i maschi invece il dato più preoccupante riguarda l'elevatissimo incremento nella fruizione di videogiochi, aumentata del 61,2%. L'aumento dei momenti di solitudine e la tendenza all'isolamento sono fortemente correlate a un utilizzo eccessivo dei social network e dei giochi online. Per quanto riguarda le relazioni tra pari, il 45% delle ragazze intervistate per uno studio precedente⁹ elenca il bullismo tra le maggiori paure (contro il 28,5% dei maschi), così come il 40,3% dei ragazzi stranieri (contro il 36,4% degli italiani).

Parrocchia di San Cristoforo in Mezzano

Il territorio di Mezzano è un piccolo paese inserito nel comprensorio dell'area 5 del Comune di Ravenna, per un totale di 8.850 abitanti, di cui 1.266 minori.

Propone diversi servizi al territorio: la Scuola materna parrocchiale, la Caritas parrocchiale, l'oratorio Casa della Gioventù e, in collaborazione con l'associazione LA VOCE DEL VENTO, dal 2000 un servizio di doposcuola per circa 15/20 iscritti.

Parrocchia di San Biagio (RA)

Parrocchia del centro storico di Ravenna che, dal 2015, propone un servizio di oratorio e di doposcuola per circa 30 iscritti - in collaborazione con l'istituto Mons. Morelli (opera centenaria nell'accompagnamento dei minori e l'infanzia abbandonata), con il gruppo scout Ravenna2 e il gruppo di Azione Cattolica. La Caritas parrocchiale è presente con uno sportello di distribuzione di generi di prima necessità e con uno spazio settimanale di ascolto delle persone assistite.

Parrocchia di Portomaggiore (FE)

Per la parrocchia di Portomaggiore, oltre le comuni attività parrocchiali, si segnalano la casa di riposo per anziani "G. Colombani", la scuola per l'infanzia "Porrisini-Colombani" e la Caritas Vicariale. Tra il 1999 e il 2000 si avvia una importante azione di doposcuola che coinvolge tra i 20 e i 25 studenti (elementari e medie) a cui si integra l'oratorio. Dal 2019 si registra la collaborazione con l'associazione AGIRE SOCIALE che interviene nel supporto scolastico e nell'insegnamento dell'italiano ai minori stranieri.

Parrocchia S. Apollinare in Russi (RA)

La parrocchia di Russi, dagli anni 2000, avvia un'importante azione di doposcuola che coinvolge circa 25-30 studenti (elementari e medie). Dopo molti anni, in cui l'attività è stata molto fiorente, si è registrato un calo dei partecipanti e di conseguenza una riprogettazione del doposcuola/oratorio. Si registra la partecipazione di ragazzi non solo di origine italiana, ma anche straniera, con difficoltà sia linguistiche sia di apprendimento, grazie anche alla Caritas parrocchiale che individua, con l'aiuto dell'associazione di volontariato "il Mantello", le famiglie in difficoltà mettendole in contatto con l'oratorio per il servizio di doposcuola.

Area di intervento: L'area di intervento del progetto è l'animazione culturale verso i minori, specificatamente il sostegno scolastico e la promozione del benessere sociale e relazionale dei minori presenti nei territori di riferimento.

A partire dalla situazione sopradescritta sono stati individuati alcuni ambiti di intervento prioritari:

- potenziare l'accompagnamento scolastico dei minori che frequentano la scuola e/o la parrocchia
- mantenere e rinnovare attività di animazione e proposte esperienziali/laboratoriali finalizzate a favorire relazione e corresponsabilità
- prevedere ed organizzare spazi di gioco e animazione protetti, per prevenire conflittualità e per creare le condizioni in cui i ragazzi possano esprimere e valorizzare le proprie potenzialità
- collegare le iniziative parrocchiali con le istituzioni del territorio per favorire la promozione dell'agio dei minori e delle loro famiglie

⁹ Adolescenti in Emilia-Romagna 2019/2020 - Regione Emilia-Romagna

- Indicatori (situazione ex ante)

La tabella che segue riepiloga i bisogni su cui il progetto intende insistere:

Bisogni sui quali si intende incidere con il progetto	Indicatori di bisogno	S. Biagio	Mezzano	Russi	Portomaggiore
1-Bisogno di potenziare l'accompagnamento scolastico dei minori che frequentano la scuola e/o la parrocchia	N. di iscrizioni al doposcuola e accompagnamenti scolastici	soddisfatti al 60% del totale (30)	soddisfatti al 60% del totale (15)	soddisfatti al 60% del totale (30)	soddisfatti al 60% del totale (30)
2-Bisogno di animazione e di proposte laboratoriali finalizzate a migliorare la relazionalità e la socializzazione	Attività ed esperienze realizzate (espresse un ore)	realizzate al 70% (su un totale di 300)	realizzate al 70% (su un totale di 200)	realizzate al 70% (su un totale di 450)	realizzate al 70% (su un totale di 350)
3-Bisogno di spazi di gioco/socializzazione protetti, per prevenire conflittualità e valorizzare le proprie potenzialità	Giorni di apertura dei centri ricreativi/oratori	effettuata per 3 giorni su 5	effettuata per 2 gg. su 5	effettuata per 2 gg. su 5	effettuata per 2 gg. su 5
4-Bisogno di promuovere le azioni rivolte agli adolescenti con le istituzioni e la cittadinanza	Eventi/attività per promuovere l'attenzione sul disagio minorile durante l'anno	1 evento annuale di promozione alla cittadinanza			

4.2) *Destinatari del progetto (*)*

I bambini e adolescenti (età 6 - 17 anni) residenti nei territori dei paesi di Mezzano, Portomaggiore, Russi e del distretto della Circostrizione 1 del comune di Ravenna (a cui afferisce la parrocchia di San Biagio), che ogni anno frequentano il centro di aggregazione parrocchiale sia come doposcuola che come oratorio.

PARROCCHIA DI MEZZANO		
I bambini e adolescenti (età 6 - 17 anni) residenti nel territorio del paese di Mezzano che ogni anno frequentano il centro di aggregazione parrocchiale	90	
Gli alunni delle scuole medie ed elementari che, per ciascun anno scolastico si iscrivono mediamente ai doposcuola parrocchiali	iscritti	15
	Maschi	10
	Femmine	5
	Stranieri	8
	Italiani	7
	DSA	2
	Segnalati dai servizi sociali	3
Iperattività	1	
PARROCCHIA DI SAN BIAGIO		
I bambini e adolescenti (età 6 - 17 anni) residenti nel territorio che ogni anno frequentano il centro di aggregazione parrocchiale	150	
Gli alunni delle scuole medie ed elementari che, per ciascun anno scolastico si iscrivono mediamente ai doposcuola parrocchiali	iscritti	30
	Maschi	10
	Femmine	20
	Stranieri	18
	Italiani	12
	DSA	2
	Segnalati dai servizi sociali	1
PARROCCHIA DI PORTOMAGGIORE		
I bambini e adolescenti (età 6 - 17 anni) residenti nel territorio del paese di	160	

Portomaggiore che ogni anno frequentano il centro di aggregazione parrocchiale		
Gli alunni delle scuole medie ed elementari che, per ciascun anno scolastico si iscrivono mediamente ai doposcuola parrocchiali	iscritti	30
	Maschi	15
	Femmine	15
	Stranieri	28
	Italiani	2
	DSA	1
	Segnalati dai servizi sociali	1
	Iperattività	1
PARROCCHIA S. APOLLINARE IN RUSSI		
I bambini e adolescenti (età 6 - 12 anni) residenti nel territorio che ogni anno frequentano il centro di aggregazione parrocchiale		200
Gli alunni delle scuole medie ed elementari che, per ciascun anno scolastico si iscrivono mediamente ai doposcuola parrocchiali	iscritti	30
	Maschi	24
	Femmine	16
	Stranieri	18
	Italiani	12
	DSA	2
	Segnalati dai servizi sociali	1

5) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

• Obiettivo

L'esigenza, per questi territori, di mantenere attiva una risorsa di sostegno ai compiti come percorso di supporto alle famiglie, alla crescita individuale del bambino/adolescente e conseguente miglioramento delle condizioni di benessere socio/culturale, è al centro di questa progettualità che intende integrare le azioni previste dal programma "COSTRUTTORI DI DIALOGO" per quanto concerne l'ambito di intervento (Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese (lett. C)) e gli obiettivi che lo stesso si prefigge di affrontare:

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10)

Intervenire a supporto dell'educazione dei minori permette di ridurre lo scarto tra le famiglie che dispongono oppure no di strumenti e risorse atte all'accompagnamento scolastico dei figli. Al tempo stesso curare relazioni inclusive tra tutti i minori appartenenti ad una comunità permette a loro di apprendere come instaurare e curare legami di convivenza civile e pacifica.

Quest'azione viene realizzata in maniera integrata nei diversi territori, grazie alla co-progettazione delle 4 Parrocchie coinvolte, le quali tramite lo scambio di buone prassi e la condivisione di dati e riflessioni sul disagio minorile e sulle risorse dei territori possono a loro volta sensibilizzare le comunità di appartenenza, qualificando il proprio intervento a favore delle famiglie. La diversità dei territori e delle esperienze è ulteriore arricchimento della proposta progettuale, sia per i destinatari che per i giovani in servizio civile coinvolti.

Le priorità di intervento si possono elencare come di seguito:

- Ampliare e migliorare il servizio di doposcuola offerto ai bambini e agli adolescenti che si rivolgono alla struttura parrocchiale
- Favorire processi di accoglienza, integrazione e socializzazione tra i minori che frequentano il doposcuola e il relativo centro aggregativo parrocchiale, qualificandoli con laboratori ed esperienze di crescita

- Prevedere ed organizzare spazi di gioco e animazione protetti, per prevenire la crescente isolamento e disagio relazionale e per creare le condizioni in cui i ragazzi possano esprimere e vedere valorizzate le proprie potenzialità.
- Promuovere il lavoro in rete degli operatori e dei volontari dei centri di aggregazione per favorire un lavoro sempre più unitario nell'approccio educativo in collaborazione con le istituzioni locali

per integrarle nel seguente obiettivo progettuale:

SOSTEGNO ALLA SCOLARIZZAZIONE E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE					
<i>Attraverso progetti di sostegno scolastico e attività formative/esperienziali, si intende: migliorare il rendimento scolastico dei minori che parteciperanno; favorire relazionalità e prevenire condotte devianti; promuovere percorsi di educazione alla relazione e all'integrazione; diffondere una maggiore attenzione alle situazioni di disagio giovanile</i>					
Bisogni sui quali si intende incidere con il progetto	Indicatori di bisogno	S. Biagio	Mezzano	Russi	Portomaggiore
<i>1-Bisogno di potenziare l'accompagnamento scolastico dei minori che frequentano la scuola e/o la parrocchia</i>	N. di iscrizioni al doposcuola e accompagnamenti scolastici	soddisfatti dal 60% al 70% del totale (30)	soddisfatti dal 60% al 90% del totale (15)	soddisfatti dal 60% al 70% del totale (30)	soddisfatti dal 60% al 70% del totale (30)
<i>2-Bisogno di animazione e di proposte laboratoriali finalizzate a migliorare la relazionalità e la socializzazione</i>	Attività ed esperienze realizzate (laboratori formativi, campi scuola, gruppi ricreativi estivi...- espresse un ore)	realizzate dal 70% al 80% (su un totale di 300 ore)	realizzate dal 70% al 80% (su un totale di 200)	realizzate dal 70% al 80% (su un totale di 450)	realizzate dal 70% al 80% (su un totale di 350)
<i>3-Bisogno di spazi di gioco/socializzazione protetti, per prevenire isolamento e disagio e valorizzare le proprie potenzialità</i>	Giorni di apertura dei centri ricreativi/oratori	aumentati da 3 ad almeno 4 giorni su 5	aumentati da 2 ad almeno 3 su 5	aumentati da 2 ad almeno 3 su 5	aumentati da 2 ad almeno 3 su 5
<i>4-Bisogno di promuovere le azioni rivolte agli adolescenti con le istituzioni e la cittadinanza</i>	Eventi/attività per promuovere l'attenzione sul disagio minorile durante l'anno	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere 1 evento annuale di promozione alla cittadinanza sulla condizione minorile/adolescenziale; • Realizzazione di un rapporto statistico condiviso sul disagio minorile e le risorse dei territori <p><i>(Attività condivisa tra tutte le sedi coinvolte)</i></p>			

6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Obiettivo: SOSTEGNO ALLA SCOLARIZZAZIONE E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE: <i>Attraverso progetti di sostegno scolastico e attività formative/esperienziali, si intende: migliorare il rendimento scolastico dei minori che parteciperanno; favorire relazionalità e prevenire condotte devianti; promuovere percorsi di educazione alla relazione e all'integrazione; diffondere una maggiore attenzione alle situazioni di disagio giovanile</i>	
Attività similari per tutte le sedi coinvolte: Parrocchie di Mezzano, San Biagio in Ravenna, Russi e Portomaggiore (FE)	
Attività 1	1.1 ANALISI DEL CONTESTO

<p><i>DOPOSCUOLA (Attivazione e gestione del doposcuola)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione del referente scolastico per il confronto sulle opportunità formative spendibili e necessarie (collaborazione con l'ente partner istituto scolastico "Manara Valgimigli" di Mezzano) • Coinvolgimento degli altri attori coinvolti per l'organizzazione dei corsi di sostegno (collaborazione e coordinamento con l'ente partner ass.ne ONLUS La Voce del Vento) <p>1.2 COORDINAMENTO, PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DEL DOPOSCUOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ideazione di percorsi di sostegno/gruppo studio • Programmazione e calendarizzazione dei percorsi di sostegno / doposcuola • Condivisione di un patto formativo con la scuola e con le famiglie • Redazione di un regolamento interno per disciplinare il rapporto tra alunno ed educatori • Avvio e conduzione del doposcuola <p>1.3 MONITORAGGIO E ANALISI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatti periodici con la scuola e gli insegnanti di riferimento per un confronto sui rendimenti formativi e sugli sviluppi personali dei ragazzi • Contatti e incontri con le famiglie dei ragazzi iscritti al doposcuola • Questionario di valutazione del percorso a carico della famiglia e del singolo alunno • Elaborazione di un report riepilogativo sul Doposcuola
<p><i>Attività 2 ANIMAZIONE (Realizzazione di laboratori formativi e/o esperienziali per favorire relazionalità e inclusione)</i></p>	<p>2.1 PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI PROPOSTE ANIMATIVE PER BAMBINI E ADOLESCENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di proposte di laboratori sui temi della gestione costruttiva delle relazioni interpersonali e dell'intercultura • Progettazione di campi scuola e/o di gruppi ricreativi estivi da realizzare in parrocchia o in sedi di villeggiatura nel periodo estivo • Diffusione delle proposte sopra menzionate • Raccolta e selezione delle adesioni <p>2.2 REALIZZAZIONE DELLE PROPOSTE DI ANIMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei partecipanti e relative famiglie per la condivisione dei percorsi/progetti proposti • Predisposizione di materiali e delle attività da realizzare negli incontri, nei laboratori... (supporto dell'ente partner Cartoleria La Coccinella) • Realizzazione delle proposte (laboratori/Campi scuola/ gruppi ricreativi estivi ...) <p>2.3 VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri con le famiglie dei partecipanti e predisposizione di un questionario di valutazione • Elaborazione di un report riepilogativo sui laboratori formativi
<p><i>Attività 3 SPAZIO ORATORIO (Predisposizione e gestione di spazi di incontro informale a disposizione dei ragazzi)</i></p>	<p>3.1 ANALISI DEL CONTESTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione delle risposte aggregative e delle offerte formative presenti sul territorio; • Analisi sul ruolo del centro aggregativo parrocchiale nel territorio; • Valutazione delle risorse umane e logistiche attualmente spendibili; • Lettura dell'universo giovanile del territorio parrocchiale con il confronto dell'osservatorio predisposto dalle Caritas Parrocchiali (disagi, bisogni e risorse) <p>3.2 PROGRAMMAZIONE E CALENDARIZZAZIONE DELLE APERTURE SETTIMANALI ED ESTIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento di volontariato (adulto e giovane) per la apertura e custodia dei locali parrocchiali adibiti • Elaborazione di proposte o eventi aggregativi (feste/tornei/uscite...) • Calendarizzazione degli eventi e predisposizione degli orari di apertura per le attività ordinarie <p>3.3 PROMOZIONE E REALIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione nel territorio delle proposte individuate

	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione delle singole azioni ideate
<p>Attività 4 CONDIVISIONE (Sensibilizzazione del territorio al mondo adolescenziale e giovanile)</p> <p>(Attività realizzata congiuntamente tra tutte le sedi coinvolte)</p>	<p>4.1 RELAZIONE CON IL CONTESTO ISTITUZIONALE E ASSOCIATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> Analisi delle istituzioni presenti sul territorio (scuola, comune, servizi socio assistenziali...) attraverso la ricognizione dei precisi referenti, dei servizi offerti e degli orari di apertura al pubblico Analisi delle associazioni operative sul territorio nell'ambito dell'animazione giovanile e dell'educazione socio culturale; Invio di una lettera del parroco che presenta i referenti del centro aggregativo con i servizi proposti e favorisce la collaborazione per la condivisione delle esperienze realizzate <p>4.2 MONITORAGGIO E ANALISI</p> <ul style="list-style-type: none"> Incontri (almeno 3) durante l'anno per condividere procedure di raccolta e focus di analisi Realizzazione di un report interdiocesano con i dati congiunti dei questionari somministrati ai ragazzi e alle famiglie <p>4.3 PUBBLICAZIONE E CONDIVISIONE NEI TERRITORI</p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di un evento per la promozione dei riscontri emersi dai questionari o dagli sviluppi delle attività del doposcuola (Att. 1), delle azioni di animazione/formazione (att. 2) e delle attività di oratorio (att. 3) inserite in un report interdiocesano

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)

Obiettivo: SOSTEGNO ALLA SCOLARIZZAZIONE E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE												
<i>Attraverso progetti di sostegno scolastico e attività formative/esperienziali, si intende: migliorare il rendimento scolastico dei minori che parteciperanno; favorire relazionalità e prevenire condotte devianti; promuovere percorsi di educazione alla relazione e all'integrazione; diffondere una maggiore attenzione alle situazioni di disagio giovanile</i>												
Attività simili per tutte le sedi: Parrocchie di Mezzano, di San Biagio, di Russi e di Portomaggiore												
Attività 1	Periodo espresso in mesi											
DOPOSCUOLA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.1 ANALISI DEL CONTESTO	X	X										
1.2 COORDINAMENTO, PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DEL DOPOSCUOLA			X	X	X	X	X	X	X	X		
1.3 MONITORAGGIO E ANALISI						X				X	X	X
Attività 2	Periodo espresso in mesi											
ANIMAZIONE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2.1 PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI PROPOSTE ANIMATIVE PER BAMBINI E ADOLESCENTI	X	X	X	X								
2.2 REALIZZAZIONE DELLE PROPOSTE DI ANIMAZIONE			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.3 VALUTAZIONE						X				X	X	X
Attività 3	Periodo espresso in mesi											
SPAZIO ORATORIO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
3.1 ANALISI DEL CONTESTO	X	X										
3.2 PROGRAMMAZIONE E CALENDARIZZAZIONE DELLE APERTURE SETTIMANALI ED ESTIVE		X	X	X	X	X						
3.3 PROMOZIONE E REALIZZAZIONE		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4	Periodo espresso in mesi											
CONDIVISIONE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

4.1 RELAZIONE CON IL CONTESTO ISTITUZIONALE E ASSOCIATIVO	X	X	X	X								
4.2 MONITORAGGIO E ANALISI						X	X			X	X	X
4.3 PUBBLICAZIONE E CONDIVISIONE NEI TERRITORI											X	X

6.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

Obiettivo: SOSTEGNO ALLA SCOLARIZZAZIONE E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE	
<i>Attraverso progetti di sostegno scolastico e attività formative/esperienziali, si intende: migliorare il rendimento scolastico dei minori che parteciperanno; favorire relazionalità e prevenire condotte devianti; promuovere percorsi di educazione alla relazione e all'integrazione; diffondere una maggiore attenzione alle situazioni di disagio giovanile</i>	
Attività simile per tutte le sedi: Parrocchie di Mezzano, di San Biagio, di Russi e di Portomaggiore	
Attività 1 – DOPOSCUOLA (Attivazione e gestione del doposcuola)	
<i>Azione</i>	<i>Ruolo e compiti del volontario in servizio civile</i>
1.2 COORDINAMENTO, PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DEL DOPOSCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione agli incontri/colloqui con gli studenti e le famiglie per l'approfondimento della situazione personale e la definizione del supporto formativo più adeguato • Supporto operativo al doposcuola con la presa in carico di alcuni studenti • Supporto e vigilanza dell'attuazione del regolamento disciplinare interno
1.3 MONITORAGGIO E ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nel dialogo/confronto con le famiglie dei ragazzi iscritti al doposcuola • Elaborazione di un questionario multimediale da sottoporre ai partecipanti e alle famiglie • Supporto alla produzione di un report conclusivo all'esperienza
Attività 2 – ANIMAZIONE	
<i>(Realizzazione di laboratori formativi e/o esperienziali per favorire relazionalità e inclusione)</i>	
<i>Azione</i>	<i>Ruolo e compiti del volontario in servizio civile</i>
2.1 PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI PROPOSTE ANIMATIVE PER BAMBINI E ADOLESCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai colloqui con gli educatori e con i ragazzi per la rilevazione dei bisogni formativi • Aiuto alla produzione e distribuzione di materiale informativo sui laboratori formativi • Partecipazione ai colloqui con gli educatori e con il parroco per la ideazione dei campi estivi (luoghi, tematiche, tempi di realizzazione...) • Partecipazione agli eventuali percorsi diocesani per la realizzazione del GREst estivo in parrocchia
2.2 REALIZZAZIONE DELLE PROPOSTE DI ANIMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Aiuto alla produzione e distribuzione di materiale informativo • Raccolta e selezione delle adesioni • Predisposizione di materiali e delle attività da realizzare negli incontri • Supporto nella conduzione degli incontri previsti dai laboratori formativi • Partecipazione agli incontri di presentazione dei campi scuola per la conoscenza dei partecipanti e delle famiglie • Partecipazione ai campi scuola/GREst • Elaborazione di un questionario multimediale da sottoporre ai partecipanti e alle famiglie
2.3 VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di un questionario multimediale da sottoporre ai partecipanti • Organizzazione di cene o altri eventi post campo scuola per una prima restituzione sull'esperienza estiva • Supporto alla produzione di un report conclusivo all'esperienza
Attività 3 - SPAZIO ORATORIO	
<i>(Predisposizione e gestione di spazi di incontro informale a disposizione dei ragazzi)</i>	
<i>Azione</i>	<i>Ruolo e compiti del volontario in servizio civile</i>
3.1 ANALISI DEL CONTESTO	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai colloqui con gli educatori e con i ragazzi per la rilevazione dei bisogni aggregativi
3.2 PROGRAMMAZIONE E CALENDARIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Aiuto alla formulazione delle proposte per la realizzazione degli "spazi d'incontro informale" attraverso la restituzione delle proprie osservazioni e la formulazione

DELLE APERTURE SETTIMANALI ED ESTIVE	<ul style="list-style-type: none"> di idee Partecipazione alle attività di ricerca, selezione, riparazione e trasformazione creativa di oggetti usati per l'allestimento degli spazi d'incontro
3.3 PROMOZIONE E REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione alle giornate di attività del centro ricreativo per facilitare l'incontro informale fra i ragazzi (<u>SOLO PER LA PARROCCHIA DI MEZZANO</u>: durante il mese di agosto è previsto un collocamento temporaneo di <u>2 settimane</u> presso la sede secondaria CENTRO PARROCCHIALE FAMIGLIE E INFANZIA-Cod. helios 181200) Raccolta feedback dei ragazzi e degli educatori sia in momenti informali che attraverso la partecipazione ad attività strutturate (incontri mensili) per la valutazione delle esperienze
Attività 4 - CONDIVISIONE <i>(Sensibilizzazione del territorio al mondo adolescenziale e giovanile)</i> -Attività realizzata congiuntamente tra tutte le sedi coinvolte-	
<i>Azione</i>	<i>Ruolo e compiti del volontario in servizio civile</i>
4.1 RELAZIONE CON IL CONTESTO ISTITUZIONALE E ASSOCIATIVO	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione per la realizzazione della lettera di presentazione del Centro aggregativo e del doposcuola alle istituzioni e alle associazioni locali Partecipazione alle riunioni attuative del progetto diocesano di pastorale giovanile Possibilità di partecipare alle consulte territoriali (Comitato cittadino, Consiglio territoriale...) sulle tematiche di inclusione minorile
4.2 MONITORAGGIO E ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> Supporto per la presentazione dei report riepilogativi Partecipazione agli incontri di co-progettazione con altri enti del territorio
4.3 PUBBLICAZIONE E CONDIVISIONE NEI TERRITORI	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione con la parrocchia per l'evento promozionale di presentazione del report

Tutte le attività degli operatori volontari si svolgono in presenza. Solo nel caso in cui le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 richiedano una riduzione delle attività in presenza, si potrà ricorrere alla realizzazione di una parte delle attività da remoto, senza superare il 30% del totale dei giorni di attività degli operatori volontari. Il criterio alla base della scelta sarà la tutela nei confronti dei giovani e degli utenti delle sedi.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

PARROCCHIA DI MEZZANO		
<i>PROFESSIONALITA'</i>	<i>ATTIVITA'</i>	<i>NUMERO</i>
Coordinatore di servizi in ambito socio-educativo. <i>Dott.ssa in Scienze dell'educazione, dal 2018 coordina l'oratorio parrocchiale e il doposcuola in collaborazione con l'associazione "La voce del vento" e la scuola Materna Parrocchiale "L'Arca di Noè".</i>	1.1-1.2-1.3 2.1-2.2-2.3 3.1-3.2-3.3 4.1-4.2-4.3	1
Educatori ed operatori per la realizzazione dei laboratori formativi in ambito psico-pedagogico, comunicativo-relazionale, dell'interculturale. <i>3 diplomati in scienze umane / psicopedagogia che collaborano a titolo volontario dal 2016.</i>	2.1-2.2-2.3 3.1-3.2-3.3 4.1-4.2-4.3	3
Docenti di scuola media inferiore <i>Volontari in pensione – professoressa di Italiano</i>	1.1-1.2-1.3 4.1-4.2-4.3	2
Docenti di scuola media superiore <i>Personale volontario: 1 professore di Italiano, 1 professore di matematica, 1 professore di Francese</i>	1.1-1.2-1.3 4.1-4.2-4.3	3
Operatore di segreteria <i>Personale volontario della parrocchia (1) e dell'associazione (1) che collaborano alla gestione amministrativa del doposcuola e le relazioni con famiglie e scuola.</i>	1.2-1.3 2.2 3.2 4.2-4.3	2
Parroco <i>Gestore delle strutture parrocchiali e delle relative attività</i>	1.1-1.2-1.3 2.1-2.3 3.1-3.3	1

	4.1-4.2-4.3	
Animatori parrocchiali <i>Personale volontario di età compresa tra i 16 e i 23 anni che prestano servizio saltuariamente per il doposcuola e in maniera più strutturata nel periodo estivo</i>	2.1-2.2-2.3 3.1-3.2-3.3 4.2-4.3	40
Volontari a vario titolo <i>Personale volontario tra pensionati e non che si prestano per attività di supporto alle azioni progettuali rivolte ai minori (pulizia locali, gestione merende e supporti logistici)</i>	2.2 3.3	6
Totale		58
PARROCCHIA DI SAN BIAGIO		
PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'	NUMERO
Coordinatore di servizi in ambito educativo. <i>Dottore in Storia e Educatore professionale con qualifica conseguita presso l'università di Perugia (2015) e dal 2015 coordinatore dell'oratorio di San Biagio e del doposcuola parrocchiale ad esso connesso.</i>	1.1-1.2-1.3 2.1-2.2-2.3 3.1-3.2-3.3 4.1-4.2-4.3	1
Educatori ed operatori per la realizzazione dei laboratori formativi in ambito psico-pedagogico, comunicativo-relazionale, dell'intercultura. <i>Diplomati in scienze umane / psicopedagogia che collaborano a titolo volontario dal 2016.</i>	2.1-2.2-2.3 3.1-3.2-3.3 4.1-4.2-4.3	5
Docenti di scuola media inferiore <i>Volontari in pensione – professoressa di Italiano e altre materie umanistiche</i>	1.1-1.2-1.3 4.1-4.2-4.3	5
Docenti di scuola media superiore <i>Personale volontario: professore di matematica (ingegnere)</i>	1.1-1.2-1.3 4.1-4.2-4.3	1
Operatore di segreteria <i>Personale volontario della parrocchia (1) che collabora alla gestione amministrativa del doposcuola</i>	1.2-1.3 2.2 3.2 4.2-4.3	1
Parroco <i>Gestore delle strutture parrocchiali e delle relative attività</i>	1.1-1.2-1.3 2.1-2.3 3.1-3.3 4.1-4.2-4.3	1
Cappellano Parrocchiale <i>Referente diretto per tutte le attività rivolte ai giovani frequentanti la parrocchia</i>	1.1-1.2-1.3 2.1-2.3 3.1-3.3 4.1-4.2-4.3	1
Animatori parrocchiali <i>Personale volontario di età compresa tra i 16 e i 23 anni che prestano servizio saltuariamente per il doposcuola e in maniera più strutturata nel periodo estivo</i>	2.1-2.2-2.3 3.1-3.2-3.3 4.2-4.3	40
Volontari a vario titolo <i>Personale volontario tra pensionati e non che si prestano per attività di supporto alle azioni progettuali rivolte ai minori (pulizia locali, gestione merende e supporti logistici)</i>	2.2 3.3	6
Totale		61
PARROCCHIA DI PORTOMAGGIORE		
PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'	NUMERO
Coordinatore di servizi in ambito socio-educativo. <i>Educatrice professionale e coordinatrice della scuola materna parrocchiale e del doposcuola</i>	1.1-1.2-1.3 2.1-2.2-2.3 3.1-3.2-3.3 4.1-4.2-4.3	1
Educatori ed operatori per la realizzazione dei laboratori formativi in ambito psico-pedagogico, comunicativo-relazionale, dell'intercultura <i>Diplomati in scienze umane / psicopedagogia che collaborano a titolo volontario dal 2004</i>	2.1-2.2-2.3 3.1-3.2-3.3 4.1-4.2-4.3	2
Docenti di scuola media inferiore <i>Volontari in pensione – professoressa di Italiano e 2 professori in materie scientifiche</i>	1.1-1.2-1.3 4.1-4.2-4.3	5
Docenti di scuola media superiore <i>Personale volontario: professore di lingua inglese</i>	1.1-1.2-1.3 4.1-4.2-4.3	1
Operatori di segreteria <i>Personale volontario della parrocchia (1) e della scuola materna parrocchiale (2) che collaborano alla gestione amministrativa del doposcuola e le relazioni con famiglie e scuola.</i>	1.2-1.3 2.2 3.2 4.2-4.3	3

Direttore di Pastorale Giovanile <i>Sacerdote - Coordinatore delle iniziative a livello diocesano tra cui il Grest Estivo</i>	2.1-2.2-2.3 3.1-3.2-3.3 4.1-4.2-4.3	1
Assistente Parrocchiale <i>Diacono con referenza diretta per tutte le attività rivolte ai giovani frequentanti la parrocchia</i>	2.1-2.2-2.3 3.1-3.2-3.3 4.1-4.2-4.3	1
Animatori parrocchiali <i>Personale volontario di età compresa tra i 16 e i 23 anni che prestano servizio saltuariamente per il doposcuola e in maniera più strutturata nel periodo estivo</i>	2.1-2.2-2.3 3.1-3.2-3.3 4.2-4.3	35
Volontari a vario titolo <i>Personale volontario tra pensionati e non che si prestano per attività di supporto alle azioni progettuali rivolte ai minori (pulizia locali, gestione merende e supporti logistici)</i>	2.2 3.3	6
Totale		54
PARROCCHIA S. APOLLINARE IN RUSSI		
PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'	NUMERO
Coordinatore di servizi in ambito socio-educativo. <i>Dott.ssa in Educatore professionale che coordina l'oratorio parrocchiale e il doposcuola in collaborazione con l'associazione "oratorio don Bosco"</i>	1.1-1.2-1.3 2.1-2.2-2.3 3.1-3.2-3.3 4.1-4.2-4.3	1
Educatori ed operatori per la realizzazione dei laboratori formativi in ambito psico-pedagogico, comunicativo-relazionale, dell'intercultura. <i>3 diplomati in scienze umane / psicopedagogia che collaborano a titolo volontario dal 2016.</i>	2.1-2.2-2.3 3.1-3.2-3.3 4.1-4.2-4.3	3
Docenti di scuola media inferiore <i>Volontari in pensione – professoressa di Italiano</i>	1.1-1.2-1.3 4.1-4.2-4.3	2
Docenti di scuola media superiore <i>Personale volontario: 1 professore di Italiano, 1 professore di matematica, 1 professore di Francese</i>	1.1-1.2-1.3 4.1-4.2-4.3	3
Operatore di segreteria <i>Personale volontario della parrocchia (1) e dell'associazione (1) che collaborano alla gestione amministrativa del doposcuola e le relazioni con famiglie e scuola.</i>	1.2-1.3 2.2 3.2 4.2-4.3	2
Parroco/Cappellano <i>Gestore delle strutture parrocchiali e delle relative attività</i>	2.1-2.2-2.3 3.1-3.2-3.3 4.1-4.2-4.3	1
Animatori parrocchiali <i>Personale volontario di età compresa tra i 16 e i 23 anni che prestano servizio saltuariamente per il doposcuola e in maniera più strutturata nel periodo estivo</i>	2.1-2.2-2.3 3.1-3.2-3.3 4.1-4.2-4.3	50
Volontari a vario titolo <i>Personale volontario tra pensionati e non che si prestano per attività di supporto alle azioni progettuali rivolte ai minori (pulizia locali, gestione merende e supporti logistici)</i>	2.1-2.2-2.3 3.1-3.2-3.3 4.2-4.3	10
Totale		72
Risorse condivisa con tutte le sedi		
PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'	NUMERO
Direttore di Pastorale Giovanile <i>Sacerdote - Coordinatore delle iniziative a livello diocesano in particolare per la realizzazione del report annuale</i>	1.1-1.2-1.3 2.1-2.2-2.3 3.1-3.2-3.3 4.1-4.2-4.3	2
Esperto del monitoraggio <i>Laureato in giurisprudenza con competenze nella progettazione sociale e nella stesura di rapporti e dossier</i>	1.1-1.2-1.3 2.1-2.2-2.3 3.1-3.2-3.3 4.1-4.2-4.3	1
Totale		3

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Parrocchia di Mezzano	
Risorse tecniche e strumentali previste (dotazione minima per ciascuna sede)	Attività previste come da “Descrizione del progetto”
Salone polifunzionale (svolgimento assemblea e spazio ricreativo per giochi, feste e altre attività)	Attività: 1.2-2.2-3.3
Pulmino 9 posti per trasporti e spostamenti vari	Attività: 2.2-3.3
Materiale didattico e cancelleria	Attività: 1.2-2.2-3.2-3.3
Arredi e mobili per materiale didattico	Attività: 1.2-2.2-3.2-3.3
N. 3 aule didattiche	Attività: 1.2-2.1
Attrezzature multimediali (proiettore/telo per proiezioni/impianto audio/computer portatile...) per gli eventi che verranno proposti	Attività: 2.3-3.3-4.3
Area sportiva (campo da calcio/calciotto o area polivalente per il gioco dei bambini/adolescenti)	Attività: 2.3-3.2-3.3-4.3
Ufficio (spazio dedicato per le attività di redazione, progettazione e analisi delle azioni da svolgere)	Attività: 1.1-1.2-1.3 / 2.1-2.3 / 3.1 / 4.1-4.2
Complementi di ufficio (fotocopiatrice, computer, stampante, stazione internet, macchinetta del caffè, cancelleria)	Attività: 1.1-1.2-1.3 / 2.1-2.3 / 3.1-3.2-3.3 / 4.1-4.2-4.3
Automezzo (per spostamento operatori e volontari)	Attività: 2.1-3.24.3
Materiale ludico ricreativo (palloni, giochi di squadra, giochi di società, ...) per le attività oratoriali e collaterali al GrEst e ai Campi Scuola	Attività: 2.2-3.3
Cucina attrezzata per momenti di convivialità e accoglienza	Attività: 2.2
Report diocesano sulle povertà e rapporto Pastorale giovanile sulle azioni di animazione e sostegno alla gioventù	Attività: 1.3-4.3
Parrocchia di San Biagio	
Risorse tecniche e strumentali previste (dotazione minima per ciascuna sede)	Attività previste come da “Descrizione del progetto”
Salone polifunzionale (svolgimento assemblea e spazio ricreativo per giochi, feste e altre attività)	Attività: 1.2-2.2-3.3
Pulmino 9 posti per trasporti e spostamenti vari	Attività: 2.2-3.3
Materiale didattico e cancelleria	Attività: 1.2-2.2-3.2-3.3
Arredi e mobili per materiale didattico	Attività: 1.2-2.2-3.2-3.3
N. 5 aule didattiche	Attività: 1.2-2.1
Attrezzature multimediali (proiettore/telo per proiezioni/impianto audio/computer portatile...) per gli eventi che verranno proposti	Attività: 2.3-3.3-4.3
Area sportiva (campo da calcio/calciotto o area polivalente per il gioco dei bambini/adolescenti)	Attività: 2.3-3.2-3.3-4.3
Ufficio (spazio dedicato per le attività di redazione, progettazione e analisi delle azioni da svolgere)	Attività: 1.1-1.2-1.3 / 2.1-2.3 / 3.1 / 4.1-4.2
Complementi di ufficio (fotocopiatrice, computer, stampante, stazione internet, macchinetta del caffè, cancelleria)	Attività: 1.1-1.2-1.3 / 2.1-2.3 / 3.1-3.2-3.3 / 4.1-4.2-4.3
Automezzo (per spostamento operatori e volontari)	Attività: 2.1-3.24.3
Materiale ludico ricreativo (palloni, giochi di squadra, giochi di società, ...) per le attività oratoriali e collaterali al GrEst e ai Campi Scuola	Attività: 2.2-3.3
Cucina attrezzata per momenti di convivialità e accoglienza	Attività: 2.2
Report diocesano sulle povertà e rapporto Pastorale giovanile sulle azioni di animazione e sostegno alla gioventù	Attività: 1.3-4.3
Parrocchia di Portomaggiore	
Risorse tecniche e strumentali previste (dotazione minima per ciascuna sede)	Attività previste come da “Descrizione del progetto”
Salone polifunzionale (svolgimento assemblea e spazio ricreativo per giochi, feste e altre attività)	Attività: 1.2-2.2-3.3
Pulmino 9 posti per trasporti e spostamenti vari	Attività: 2.2-3.3
Materiale didattico e cancelleria	Attività: 1.2-2.2-3.2-3.3

Arredi e mobilio per materiale didattico	Attività: 1.2-2.2-3.2-3.3
N. 3 aule didattiche	Attività: 1.2-2.1
Attrezzature multimediali (proiettore/telo per proiezioni/impianto audio/computer portatile...) per gli eventi che verranno proposti	Attività: 2.3-3.3-4.3
Area sportiva (campo da calcio/calciotto o area polivalente per il gioco dei bambini/adolescenti)	Attività: 2.3-3.2-3.3-4.3
Ufficio (spazio dedicato per le attività di redazione, progettazione e analisi delle azioni da svolgere)	Attività: 1.1-1.2-1.3 / 2.1-2.3 / 3.1 / 4.1-4.2
Complementi di ufficio (fotocopiatrice, computer, stampante, stazione internet, macchinetta del caffè, cancelleria)	Attività: 1.1-1.2-1.3 / 2.1-2.3 / 3.1-3.2-3.3 / 4.1-4.2-4.3
Automezzo (per spostamento operatori e volontari)	Attività: 2.1-3.24.3
Materiale ludico ricreativo (palloni, giochi di squadra, giochi di società, ...) per le attività oratoriali e collaterali al GrEst e ai Campi Scuola	Attività: 2.2-3.3
Cucina attrezzata per momenti di convivialità e accoglienza	Attività: 2.2
Report diocesano sulle povertà e rapporto Pastorale giovanile sulle azioni di animazione e sostegno alla gioventù	Attività: 1.3-4.3
Parrocchia S. Apollinare in Russi	
Risorse tecniche e strumentali previste (dotazione minima per ciascuna sede)	Attività previste come da "Descrizione del progetto"
Salone polifunzionale (svolgimento assemblea e spazio ricreativo per giochi, feste e altre attività)	Attività: 1.2-2.2-3.3
Materiale didattico e cancelleria	Attività: 1.2-2.2-3.2-3.3
Arredi e mobilio per materiale didattico	Attività: 1.2-2.2-3.2-3.3
N. 4 aule didattiche	Attività: 1.2-2.1
Attrezzature multimediali (proiettore/telo per proiezioni/impianto audio/computer portatile...) per gli eventi che verranno proposti	Attività: 2.3-3.3-4.3
Area sportiva (campo da calcio/calciotto o area polivalente per il gioco dei bambini/adolescenti)	Attività: 2.3-3.2-3.3-4.3
Ufficio (spazio dedicato per le attività di redazione, progettazione e analisi delle azioni da svolgere)	Attività: 1.1-1.2-1.3 / 2.1-2.3 / 3.1 / 4.1-4.2
Complementi di ufficio (fotocopiatrice, computer, stampante, stazione internet, macchinetta del caffè, cancelleria)	Attività: 1.1-1.2-1.3 / 2.1-2.3 / 3.1-3.2-3.3 / 4.1-4.2-4.3
Automezzo (per spostamento operatori e volontari)	Attività: 2.1-3.24.3
Materiale ludico ricreativo (palloni, giochi di squadra, giochi di società, ...) per le attività oratoriali e collaterali al GrEst e ai Campi Scuola	Attività: 2.2-3.3
Cucina attrezzata per momenti di convivialità e accoglienza	Attività: 2.2
Report diocesano sulle povertà e rapporto Pastorale giovanile sulle azioni di animazione e sostegno alla gioventù	Attività: 1.3-4.3

7) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- a) Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- b) Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- c) Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- d) Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- e) Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e

sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Parrocchia di Portomaggiore, San Biagio e Russi:

Queste 3 sedi rimarranno chiuse nella settimana centrale di agosto per un numero di giorni non superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari.

Parrocchia di Mezzano

La sede di servizio, in aggiunta alle festività riconosciute, rimarrà chiusa nel mese di agosto per un periodo di circa due settimane. In tal periodo i volontari sono coinvolti nelle azioni di realizzazione dei centri estivi per bambini 3-6 anno con la supervisione del coordinatore dei servizi socio/educativi.

Viene indicata anche la seguente sede secondaria:

Denominazione sede	Codice Sede Helios
PARROCCHIA DI MEZZANO/CENTRO PARROCCHIALE FAMIGLIE E INFANZIA	181200

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Nessuno

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

ASS.NE ONLUS “LA VOCE DEL VENTO” CF: 92047530396

Via Bassa 38 – 48123 Mezzano (Ra)

La collaborazione si svilupperà:

-prima dell’avvio del progetto mediante la promozione del progetto nelle iniziative di sensibilizzazione che l’associazione realizza durante l’anno (cene di sensibilizzazione, sagra del paese di Mezzano, ecc...);

-durante lo svolgimento del progetto accompagnando i volontari del servizio civile con le risorse e i volontari a sua disposizione nelle seguenti attività:

- Conduzione del doposcuola attivato dalla Parrocchia di Mezzano durante l’anno scolastico
- Organizzazione e manutenzione delle aule didattiche
- Supporto logistico per i volontari del doposcuola
- Accompagnamento dei volontari che collaborano alle attività del doposcuola e sia nei momenti formativo/educativi che in quelli a carattere ludico/ricreativo
- Produzione di un resoconto finale sull’impatto del doposcuola e dell’oratorio nel rapporto tra la comunità locale, la scuola, le famiglie interessate e la parrocchia.

ISTITUTO COMPRENSIVO “MANARA VALGIMIGLI” CF: 80100110396

Via Don Elvezio Tanasini 2, 48123 Mezzano (Ra)

La collaborazione si svilupperà durante lo svolgimento del progetto sostenendo le attività dei volontari del servizio civile attraverso azioni di:

- promozione del progetto durante il bando di servizio civile;
- promozione e sostegno dei laboratori formativi realizzati con la collaborazione dell’associazionismo locale e lo sportello informagiovani presente nel territorio di Mezzano;
- confronto tra gli operatori del doposcuola e i professori eventualmente coinvolti nell’accompagnamento formativo degli studenti aderenti al doposcuola.

LA COCCINELLA SNC DI FIORIGELSO E SAVIOLI CF: 02201350390

ALFOLNSINE (RA) PIAZZA DELLA RESISTENZA 8

La collaborazione si svilupperà durante lo svolgimento del progetto sostenendo le attività dei volontari del servizio civile con il materiale didattico e la cancelleria necessaria per percorsi e laboratori formativi degli oratori coordinati con la Caritas diocesana e gli uffici pastorali connessi.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

--

11) Eventuali tirocini riconosciuti

--

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è prevista la certificazione delle competenze acquisite dai giovani in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito del Progetto da parte dell'Ente terzo, titolato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.13/2013, art. 2 comma 1g., CIOFS-FP/ER (CF 92028510375 - P.IVA 04190240376), associazione senza scopo di lucro con riconoscimento giuridico secondo D.D. n. 7627 del 14/07/2010, con sede legale a Bologna, Via Jacopo della Quercia 4, come da accordo allegato.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

- Il corso di formazione generale si terrà prevalentemente presso:
- CARITAS RAVENNA-CERVIA, Ravenna Piazza Duomo 13
 - Diocesi di Faenza-Modigliana, piazza XI Febbraio 10, Faenza (RA)
 - Seminario diocesano, viale Stradone 30, Faenza (RA)

Ulteriori sedi saranno:

- sala riunioni Biblioteca comunale di Russi (RA) via Godo Vecchia 10 – 48026 (Russi – RA)
- Sala don Minzoni presso Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – 48121 Ravenna (RA)

- Coordinamento LINK presso Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – 48121 Ravenna (RA)
- Parrocchia di Portomaggiore, Piazza Giovanni XXIII 5, porto maggiore (FE)
- Parrocchia di San Biagio, Ravenna via Chiesa 7
- Parrocchia di Mezzano Piazza della Repubblica 12 – Mezzano (RA)
- Sala Bigari e sala Gialla, Comune di Faenza (RA), Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza (RA).
- Sala del Consiglio, Comune di Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1 – 48022 Lugo (RA).
- Sala riunioni Centro Immigrazione Ravenna, Ravenna, via Oriani 44 – 48121 (RA)
- Sala Blu, Azienda USL, Largo Chartres, 1 – 48121 Ravenna.
- Centro di informazione e documentazione interculturale “Casa delle Culture”, Piazza Medaglie d’Oro, 4 – 48121 Ravenna
- Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 - Carpi
- Parrocchia Gesù Redentore, via Leonardo da Vinci 220 – Modena
- Centro Famiglia di Nazareth, strada Formigina 319 - Modena
- Villaggio senza Barriere Pastor Angelicus – Tolè frazione di Vergato (BO)
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia
- Seminario Diocesano di Forlì, via Lunga 47 – Forlì

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

- Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo, 13 – 48121 Ravenna.
- Parrocchia di Mezzano Piazza della Repubblica 12 – Mezzano (RA)
- Sala don Minzoni presso Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – 48121 Ravenna (RA)
- Coordinamento LINK presso Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – 48121 Ravenna (RA)
- Parrocchia di Portomaggiore, Piazza Giovanni XXIII 5, Porto Maggiore (FE)
- Parrocchia di San Biagio, Ravenna via Chiesa 7
- Centro di Ascolto diocesano, piazza Duomo 12 48121 Ravenna (RA)
- Sala riunioni Centro Immigrazione Ravenna, Ravenna, via Oriani 44 – 48121 (RA)
- Casa delle culture Piazza Medaglie d'Oro, 4, 48122 Ravenna RA
- Diocesi di Faenza-Modigliana, piazza XI Febbraio 10, Faenza (RA)
- Seminario diocesano, viale Stradone 30, Faenza (RA)
- Centro di Ascolto-Faenza, via Ugolino d’Azzo Ubaldini 7, Faenza (RA)
- Ufficio di Educazione alla Mondialità-Faenza, via Ugolino d’Azzo Ubaldini 13, Faenza (RA)
- A.M.I./Segreteria, via Minardi 6, Faenza (RA)
- Oratorio Parrocchia Russi, Via Trieste 37, Russi (RA)
- Centro d’Ascolto Parrocchia Russi, via Trieste 39, Russi (RA)
- Casa della Giovane, Via Saffi 4, Russi (RA)
- Cinema Parrocchia Russi, Via Cavour 5, Russi (RA)

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Il percorso di formazione specifica, per tutte le sedi, si articola in diverse tematiche con l’obiettivo di dare al ragazzo in servizio civile l’opportunità di una maggiore conoscenza dell’ente ma soprattutto di una crescita professionale. Si prevedono momenti di lezioni frontali, alternati ad

attività di gruppo, simulazioni e condivisione di esperienze. In particolare, si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Lezioni frontali
- Colloqui singoli
- Riunione d'equipe
- Lavori di gruppo
- Giochi di ruolo
- Simulazioni
- Visita alle realtà del territorio
- Laboratorio informatico

La formazione si svolgerà preferibilmente in presenza. Se le condizioni sanitarie lo richiedessero, la formazione si svolgerà online per un massimo del 50% delle ore totali di svolgimento (e non più del 30% del totale in modalità asincrona).

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Contenuti e attività	Ore	Formatori	Attività
1. <u>I centri di aggregazione giovanile</u> A partire dall'oratorio parrocchiale: comprensione dello stile educativo e delle regole; funzionamento dell'organizzazione; rapporto con gli adulti che vengono a contatto con il centro (genitori, insegnanti, ecc.), gestione delle dinamiche di gruppo e metodologie di lavoro in gruppo	4	<ul style="list-style-type: none"> • San Biagio/Mezzano: Lucia Ravaglia • Portomaggiore: Davide Riminucci • Russi: Casadio Emanuele/ Brunelli Francesca 	Attività 2.1 / 2.2 / 2.3 Attività 3.1/3.2/3.3
2. <u>Progettazione di laboratori educativi e di percorsi formativi</u> Analisi del bisogno formativo, definizione obiettivi formativi e dei risultati attesi	4	<ul style="list-style-type: none"> • San Biagio/Mezzano/Portomaggiore: Antonio Chiusolo • Russi: Casadio Emanuele/ Brunelli Francesca 	Attività 2.1 / 2.2 / 2.3 Attività 3.1/3.2/3.3
3. <u>IL DISAGIO SOCIO RELAZIONALE NEL MONDO GIOVANILE 1</u> analisi delle dinamiche relazionali nel mondo giovanile attuale in contesti reali (offline - famiglia, scuola, aggregazioni informali, bullismo e altre condotte devianti) e in contesti virtuali (online - uso consapevole dei media e sovraesposizione nell'ambito dei social network)	3	<ul style="list-style-type: none"> • Serena Petroncini (formatore condiviso tra tutte le sedi) 	Attività 1.1 / 1.2 / 1.3 Attività 2.1 / 2.2 / 2.3 Attività 3.1/3.2/3.3 Attività 4.1 / 4.2 / 4.3
4. <u>IL DISAGIO SOCIO RELAZIONALE NEL MONDO GIOVANILE 2</u> strumenti e percorsi di ascolto, accompagnamento e prevenzione (la ricaduta sull'esperienza COVID sarà	3	<ul style="list-style-type: none"> • Serena Petroncini (formatore condiviso tra tutte le sedi) 	Attività 1.1 / 1.2 / 1.3 Attività 2.1 / 2.2 / 2.3 Attività 3.1/3.2/3.3 Attività 4.1 / 4.2 / 4.3

una declinazione naturale alle tematiche sopra indicate)			
5. <u>Sicurezza</u> Informazione e formazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nelle diverse sedi Corso generale di base sui contenuti della L.81/2008	4	<ul style="list-style-type: none"> Alessandro Cingolani (formatore condiviso tra tutte le sedi) 	
6. <u>La gestione costruttiva dei conflitti</u> Definizione di conflitto, lettura del conflitto, negoziazione e mediazione con particolare attenzione alla fascia di bambini e ragazzi	4	<ul style="list-style-type: none"> Antonio Chiusolo (formatore condiviso tra tutte le sedi) 	<i>Attività 1.2/2.2/3.3</i>
7. <u>La promozione del benessere nei contesti educativi.</u> Il sostegno scolastico: l'affiancamento ai ragazzi durante i compiti pomeridiani, il rapporto con i genitori, la rete con la scuola	4	<ul style="list-style-type: none"> Lucia Ravaglia (formatore condiviso tra tutte le sedi) 	<i>Attività 1.1/1.21.3 Attività 2.1/2.2/2.3 Attività 3.1/3.2/3.3</i>
8. <u>L'ascolto attivo e l'incontro</u> Adottare tecniche di ascolto attivo e riconoscere le proprie modalità di ascolto. Gestione del vissuto emotivo personale, tecniche di sospensione del giudizio e superamento del pregiudizio.	4	<ul style="list-style-type: none"> San Biagio/Mezzano Portomaggiore: Annalisa Marinoni Russi: Nadia Pompili 	<i>Attività 1.2/2.2/3.3</i>
9. <u>La comunicazione efficace</u> Comunicazione efficace e nonviolenta: comunicazione nonverbale, paraverbale, verbale; gestire un confronto di gruppo; mediazione e rispetto delle regole base per una comunicazione libera e rispettosa.	4	<ul style="list-style-type: none"> San Biagio/Mezzano Portomaggiore: Annalisa Marinoni Russi: Nicola Rubbi 	<i>Attività 1.2/2.2/3.3</i>
10. <u>Educazione interculturale, mondialità</u> Costruire il gruppo: l'intercultura come risorsa Decostruire i pregiudizi, promuovere identità plurali e una convivialità delle differenze; dialogo interculturale e interreligioso; globalizzazione e modelli di sviluppo.	4	<ul style="list-style-type: none"> San Biagio/Mezzano Portomaggiore: Giovanna Santandrea Russi: Isabella Matulli 	<i>Attività 1.2/2.2/3.3</i>
11. <u>Principi di base della pedagogia:</u> interventi educativi e pedagogici per minori nel rispetto delle fragilità e nella valorizzazione delle differenze; offrire sostegno al bambino in crescita, valorizzando le risorse che l'individualità porta con sé.	6	<ul style="list-style-type: none"> San Biagio/Mezzano Portomaggiore: Annalisa Marinoni Russi: Mattia Gallegati 	<i>Attività 1.1/1.21.3 Attività 2.1/2.2/2.3 Attività 3.1/3.2/3.3</i>
12. <u>Educazione ed adolescenza:</u>	4	<ul style="list-style-type: none"> San Biagio/Mezzano 	<i>Attività 1.1/1.21.3</i>

<p>adottare le modalità più efficaci per mettersi in relazione e comunicare con i ragazzi che vivono questa fondamentale tappa dello sviluppo della persona.</p>		<p>Portomaggiore: Annalisa Marinoni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Russi: Nadia Pompili 	<p>Attività 2.1/2.2/2.3 Attività 3.1/3.2/3.3</p>
<p>13. <u>La prevenzione del disagio minorile</u> legislazione nazionale e regionale: in particolare LR 14 –politiche per le giovani generazioni (partecipazione dei giovani; promozione cittadinanza attiva; indirizzi su animazione)</p>	4	<ul style="list-style-type: none"> • Antonio Chiusolo (formatore condiviso tra tutte le sedi) 	<p>Attività 1.1 / 1.2 / 1.3 Attività 2.1 / 2.2 / 2.3 Attività 3.1/3.2/3.3 Attività 4.1 / 4.2 / 4.3</p>
<p>14. <u>La conduzione di laboratori educativi e percorsi formativi</u> Patto formativo, gestione del gruppo in formazione, gestione degli aspetti emotivi legati all'apprendimento, raccolta e motivazioni. Metodologia e strumenti per lo svolgimento delle attività, tecniche di animazione</p>	4	<ul style="list-style-type: none"> • San Biagio/Mezzano: Lucia Ravaglia • Portomaggiore: Davide Riminucci • Russi: Casadio Emanuele/ Brunelli Francesca 	<p>Attività 2.1 / 2.2 / 2.3 Attività 3.1/3.2/3.3</p>
<p>15. <u>Media education</u> La comunicazione attraverso le nuove tecnologie, rapporto tra relazione, comunicazione e mezzo di comunicazione; i rischi e le risorse della comunicazione digitale</p>	4	<ul style="list-style-type: none"> • Thomas Melai (formatore condiviso tra tutte le sedi) 	<p>Attività 1.1 / 1.2 / 1.3 Attività 2.1 / 2.2 / 2.3 Attività 3.1/3.2/3.3 Attività 4.1 / 4.2 / 4.3</p>
<p>16. <u>Media education</u> I rischi e le risorse della comunicazione digitale: il cyberbullismo</p>	4	<ul style="list-style-type: none"> • Thomas Melai (formatore condiviso tra tutte le sedi) 	<p>Attività 1.1 / 1.2 / 1.3 Attività 2.1 / 2.2 / 2.3 Attività 3.1/3.2/3.3 Attività 4.1 / 4.2 / 4.3</p>
<p>17. <u>La produzione di materiale informativo e di sensibilizzazione</u> Definizione dei target, definizione degli obiettivi della comunicazione, redazione di testi, elaborazione grafica, impaginazione, diffusione del materiale, gestione e organizzazione di eventi comunicativi o promozionali</p>	4	<ul style="list-style-type: none"> • Thomas Melai (formatore condiviso tra tutte le sedi) 	<p>Attività 3.3/4.3</p>
<p>18. <u>Analisi della struttura organizzativa.</u> Visita alle sedi; funzioni e organizzazione; modulistica di servizio; adempimenti burocratici e amministrativi; aggiornamento del sito internet e degli altri strumenti informatici; regole per la rendicontazione e contabilità.</p>	4	<ul style="list-style-type: none"> • Mezzano: Lucia Ravaglia • San Biagio/Portomaggiore: Davide Riminucci • Russi: Casadio Emanuele/ Brunelli Francesca 	<p>Attività 1.1 / 1.2 / 1.3 Attività 2.1 / 2.2 / 2.3 Attività 3.1/3.2/3.3 Attività 4.1 / 4.2 / 4.3</p>

17) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
<p>Dott. Alessandro Cingolani nato a Bologna il 20/06/1978</p>	<p>Alessandro Cingolani: Laureato in ARCHITETTURA il 02/07/2004 presso I.U.A.V. VENEZIA e abilitato alla professione di architetto. Ha conseguito dal 2013 l'attestato di frequenza dei corsi per COORDINATORE/RSSP/COORDINATORE DELLA SICUREZZA NEI CANTIERI/FORMATORE DELLA SICUREZZA dal 2013 al 2018 presso BETAFORMAZIONE. Ha maturato esperienza pluriennale nelle seguenti attività: 1. dal 04/01/2016 R.S.P.P. Opera di Religione della Diocesi di Ravenna; 2. dal 29/12/2017 R.S.P.P. Istituto scolastico Tavelli, Ravenna; 3. 13/10/2018 Corso formazione per logisti protezione civile.</p>	<p>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p>
<p>Dott. Antonio Chiusolo, nato il 03/05/1972 a Benevento</p>	<p>Antonio Chiusolo: Laureato in Giurisprudenza e diplomato in qualità di perito tecnico commerciale programmatore. Responsabile del servizio civile presso la Caritas di Ravenna dal 1999, ha svolto attività di progettazione sociale e di animazione giovanile sui temi della cittadinanza attiva dal 2004 ad oggi. Dal 2001 è responsabile del centro documentazione della Caritas di Ravenna Cervia ed è amministratore di sistema per quanto riguarda l'organizzazione informatica della Caritas e del suo sito internet. Responsabile del settore stampa (rassegna stampa e comunicati ai mezzi di comunicazione locali), dal 2001 gestisce la pagina mensile INFORMACARITAS Ravenna per il settimanale diocesano RISVEGLIODUEMILA. Formatore accreditato per la Caritas Italiana, fa parte del Coordinamento LINK: organismo diocesano per la realizzazione di moduli formativi presso gli istituti di scuola superiore della diocesi.</p>	<p>Progettazione di laboratori educativi e di percorsi formativi</p> <p>La gestione costruttiva dei conflitti</p> <p>La prevenzione del disagio giovanile</p>
<p>Dott. Thomas Melai, nato a Cesena (FC) il 27/02/1990</p>	<p>Thomas Melai: Laureato in COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, TUTELA DEI DIRITTI UMANI E DEI BENI ETNOCULTURALI IN EURASIA e perito TECNICO INDUSTRIALE (ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI), operatore del Coordinamento LINK e dell'ufficio di Pastorale Giovanile della diocesi di Ravenna dal 2015. Nel 2014 svolge servizio civile regionale presso la Caritas di Ravenna (CITTADINI SI DIVENTA) per l'avvio del progetto COORDINAMENTO LINK volto a coordinare azioni formative diocesane negli istituti secondari e nelle parrocchie. Animatore parrocchiale presso la parrocchia di LA MALVA a CERVIA (RA), ha maturato esperienza e competenze nell'accompagnamento di adolescenti e minori attraverso attività formative e laboratoriali e dal 2016 è parte integrante del Coordinamento Oratori diocesano. Nel 2015 si specializza sui moduli formativi relativi alla Media Education (uso consapevole dei social e dei mezzi di comunicazione di massa attualmente diffusi) rivolti ad adolescenti e famiglie. Dal 2016 risulta anche amministratore di sistema presso la Caritas diocesana e</p>	<p>Media education</p> <p>Il monitoraggio e la stesura di un rapporto/dossier</p> <p>La produzione di materiale informativo e di sensibilizzazione</p>

	gli uffici di pastorale Giovanile con competenze su sistema informatico integrato e promozione delle comunicazioni multimediali (promozione di eventi attraverso i social).	
D.ssa Lucia Ravaglia nata a Ravenna il 09/06/1987	Lucia Ravaglia: laureata in ANTROPOLOGIA conseguita presso l'UNIVERSITA' DI BOLOGNA e diplomata con la MATURITA' SOCIO-PSICO PEDAGOGICA presso Liceo Classico Dante Alighieri di Ravenna, ha maturato esperienze pluriennali nell'ambito della promozione culturale e animazione dei minori svolgendo attività di ANIMATRICE PARROCCHIALE presso ORATORIO PARROCCHIALE della PARROCCHIA DI SAN CRISTOFORO IN MEZZANO (dal 2005 al 2010), EDUCATRICE PER DOPOSCUOLA nel progetto CRESCERE INSIEME in collaborazione con l'ente LA VOCE DEL VENTO (ASS. ONLUS) dal 2015/2017 e attualmente ricopre il ruolo di coordinatrice del doposcuola parrocchiale di Mezzano. Dal 2018 collabora per la formazione degli animatori parrocchiali in funzione delle attività ordinarie e di quelle estive (Gr.Est per i bambini e gli adolescenti e CRE estivo per i bambini in collaborazione con la scuola materna Parrocchiale). Formatrice nel progetto EMOZIONI A COLORI rivolto ai bambini e ai genitori della scuola materna parrocchiale (a.s. 2018)	I centri di aggregazione giovanile La promozione del benessere nei contesti educativi. La conduzione di laboratori educativi e percorsi formativi Analisi della struttura organizzativa
Dott.ssa Serena Petroncini, nata a Lugo (RA) il 31/08/1984	Titoli Diploma di Psicoterapeuta Familiare ad orientamento Sistemico Laurea in Psicologia delle Organizzazioni e dei Servizi Laurea triennale in Scienze del Comportamento e delle Relazioni Sociali Esperienze Dal 2020: psicologa presso diversi istituti comprensivi (a Lugo, Fusignano, Alfonsine e Mezzano) e coordinatrice pedagogica presso la Federazione Italiana Scuole Materne. Dal 2019: psicologa psicoterapeuta. 2017 -2020: psicologa presso tre diversi istituti scolastici. 2014 – 2019: Educatrice di sostegno presso scuole dell'infanzia private paritarie. 2014: psicologa presso liceo di Lugo. 2011 – 2014: Operatrice di sostegno e della mediazione al lavoro; tutor di laboratori occupazionali.	Disagio socio-relazionale nel mondo giovanile
D.ssa Annalisa Marinoni nata il 08/06/1967	Titoli di studio: 1993 - Laurea in Medicina e Chirurgia Università degli studi di Bologna 1997 Specializzazione in Psicoterapia Sistemico- Relazionale e Terapia della Famiglia, I. S. C. R..A. s.r. l. Istituto Modenese di psicoterapia Sistemica e Relazionale, riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 10\10 \94. 1999 – Iscrizione nell'Elenco degli Psicoterapeuti presso l'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi di Ravenna Psicoterapeuta – 2006 Formazione alla Psicoterapia Mansionale Integrata /	Pedagogia nel rispetto delle fragilità Educazione ed adolescenza L'ascolto attivo e la comunicazione efficace

	<p>Centro Italiano di Sessuologia-Scuola di sessuologia per l'educazione, la consulenza e la Psicoterapia Sessuale - Sezione di Bologna</p> <p>Esperienza lavorativa: dal 1998 ad oggi: Attività di Psicoterapia – Regime libero professionale: Consulenza e psicoterapia individuale, di coppia e familiare</p> <p>2002: Servizio Tossicodipendenze ASL Ravenna Incarico alla realizzazione del progetto “Centro di Ascolto” per l'attività di consulenza, diagnosi e prevenzione rispetto all'uso-abuso di sostanze nei pre-adolescenti, a supporto tecnico-scientifico dell'attività del Servizio Tossicodipendenze;</p> <p>Dal 2020 coordina il servizio della Servizio di Tutela Abuso minori per la diocesi di Ravenna</p>	
<p>Davide Riminucci nato a Ravenna il 09/08/1977</p>	<p>Titoli di studio: Laurea in Scienze Religiose conseguito il 23/05/2015 presso Istituto Superiore di Scienze Religiose “Sant’Apollinare” collegato alla Facoltà Teologica dell’Emilia Romagna. Corso di formazione per animatore di I livello presso i Salesiani dell’Italia Centrale nel 1996 Corso di formazione per animatore di II livello presso i Salesiani dell’Italia Centrale nel 1997 Corso per direttore di oratorio presso i Salesiani di Milano anno 2013 Master CEI per Formatore dei Formatori per Catechisti delle regione Ecclesiastica dell’Emilia Romagna nel 2007/2008 Esperienze: Dipendente del Parco di Mirabilandia presso la Direzione operativa del parco dal. 1997 al 2017 Educatore presso oratorio salesiano SS. Simone e Giuda di Ravenna dal 1993 al 2012 Docente Religione Cattolica presso Liceo Classico Dante Alighieri di Ravenna dal 2015 al 2019 Vice Direttore presso Servizio di Pastorale Giovanile e Vocazionale dell’Archidiocesi di Ravenna – Cervia.</p>	<p>I centri di aggregazione giovanile</p> <p>La conduzione di laboratori educativi e percorsi formativi</p> <p>Analisi della struttura organizzativa</p>
<p>D.ssa Giovanna Santandrea, nata a Russi (Ra) il 19/11/1968</p>	<p>Giovanna Santandrea: Laureata in Storia presso Università Cà Foscari (Venezia) nel 1995. Consegue nel 2007 il master in immigrazione e trasformazione dei fenomeni sociali presso Università Cà Foscari (Venezia). Dal 2010 opera presso il Centro immigrati del Comune di Ravenna / Ufficio Politiche per l’immigrazione dove ricopre funzioni di: referente e coordinatrice del progetto SPRAR del Comune di Ravenna; responsabile del progetto CASPER per il comune di Ravenna nelle fuoriuscite dei lungo soggiornanti vulnerabili dai Cas e nell’attivazione dei percorsi di autonomia; referente e coordinatrice del tavolo interprovinciale del Progetto FAMI Casper progettista e operatrice per l’evento “Festival delle culture del Comune di Ravenna”</p>	<p>Educazione interculturale, mondialità</p>

<p>Dott. Emanuele Casadio, nato a Faenza (RA) il 23/04/1988</p>	<p>Titoli di studio: Baccalaureato in Teologia Esperienze: dal 2020 ad oggi: responsabile dei gruppi dei ragazzi giovanissimi e giovani presso la Parrocchia sant' Apollinare in Russi; prima come Diacono e poi come Vicario Parrocchiale referente per la programmazione e realizzazione di azioni destinate ai giovani; dal 2020 ad oggi: volontario presso la Caritas diocesana; prima come Diacono poi come Vicedirettore si occupa di interventi di assistenza e di aiuto, a partire dalla loro programmazione; anno 2019: volontariato presso Casa della Carità di Corticella (Bologna), relazione di aiuto con persone in condizione di disabilità; dal 2014 al 2019: responsabile dei gruppi dei ragazzi giovanissimi e giovani presso la Parrocchia di Modigliana; referente per la programmazione e realizzazione di azioni destinate ai giovani.</p>	<p>Centri di aggregazione giovanile; Progettazione di laboratori educativi e di percorsi formativi; Conduzione di laboratori educativi e percorsi formativi; Analisi della struttura organizzativa</p>
<p>Dott.sa Brunelli Francesca nata a Forlì il 23/04/1987</p>	<p>Titoli di studio: Laurea triennale in Educatore nei servizi per l'infanzia Esperienze: Dal 2018 ad oggi: educatrice presso le scuole primarie e secondarie dei comuni di Ravenna e Russi; Dal 2011 ad oggi: coordinamento del doposcuola presso l'Oratorio don Bosco di Russi per i ragazzi di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado; Dal 2012 ad oggi: educatrice responsabile del centro estivo presso l'Oratorio don Bosco di Russi; Dal 2007 ad oggi: catechista presso la parrocchia di Russi; accompagnamento ed educazione di ragazzi dai 12 ai 18 anni, con organizzazione di campi estivi ed invernali in montagna e all'estero; Dal 2015 al 2017: educatrice presso nidi e scuole dell'infanzia a Pieve Cesato, Faenza e Russi</p>	<p>Centri di aggregazione giovanile; Progettazione di laboratori educativi e di percorsi formativi; Conduzione di laboratori educativi e percorsi formativi; Analisi della struttura organizzativa</p>
<p>Dott. Mattia Gallegati nato a Faenza (RA) l'1 giugno 1981</p>	<p>Titoli di studio: Laurea magistrale in Progettazione e gestione degli interventi socioeducativi Baccellierato in teologia Laurea triennale in Scienze della Comunicazione Esperienze Dal 2021: formatore in un percorso pedagogico rivolto agli operatori pastorali della Diocesi di Faenza-Modigliana. Viene anche trattata la tematica della tutela dei minori in quanto referente per la Diocesi di Faenza di questo importante servizio. Dal 2017: viceresponsabile della Comunità propedeutica residenziale interdiocesana di Romagna, dove svolgono un cammino formativo e di discernimento giovani cristiani cattolici interessati ad approfondire il loro cammino vocazionale. Dal 2017: assistente ecclesiastico per il settore Giovani dell'Azione cattolica diocesana di Faenza – Modigliana; con mansioni educative rilevanti tra cui campi estivi con adolescenti.</p>	<p>Pedagogia nel rispetto delle fragilità</p>
<p>Dott.sa</p>	<p>Titoli di studio:</p>	<p>19. Educazione interculturale,</p>

<p>Isabella Matulli nata a Faenza il 03/01/1972</p>	<p>laurea in filosofia baccellierato in teologia diploma di qualifica come formatore master FSCIRE nel pluralismo religioso Esperienze: Dal 2016: collaborazione nella gestione del centro di accoglienza straordinaria per richiedenti protezione internazionale, oggi centro di accoglienza per donne Dal 2015: direttrice del Centro di Pastorale Missionaria della Diocesi di Faenza-Modigliana. Tra le altre attività, si occupa dell'organizzazione di attività educative e di interventi formativi nelle scuole di ogni ordine e grado. Dal 1995: organizzazione di attività formative ed educative per l'Ass. A.M.I. sia in Italia che all'estero. 2009-2011 e dal 2014: volontariato presso la Casa Circondariale "Dozza" di Bologna; 2011-2013: insegnamento di "introduzione alla psicologia" presso l'Istituto "ClinicalPastoral Educational course" della TanzanianEpiscopal Conference; insegnamento della lingua italiana presso il Seminario maggiore; responsabile del progetto socio-educativo a favore di studentesse universitarie accolte in una struttura per conto dell'Ass. A.M.I. a Mwanza (Tanzania); 2003-2006: collaborazione nel progetto socio-sanitariodell'Ass. A.M.I. a Digsa (Eritrea). Si occupa di sostegni a distanza, centro nutrizionale, insegnamento dell'italiano, catechesi, animazione coi bambini; 2000-2003: gestione della Comunità Internazionale Studenti per conto di A.M.I.-CIF</p>	<p>mondialità</p>
<p>Dott. sa Nadia Pompili nata a Cesena (FC) il 15/12/1979</p>	<p>Titoli di studio: Laurea in Servizio Sociale Laurea in Scienze per la Formazione di Formatori Laurea Magistrale in Scienze Religiose, indirizzo Pedagogico - Didattico Esperienze: Dal 2015 ad oggi: Insegnamento della religione cattolica all'istituto secondario di I grado "Europa" di Faenza. Dal 2015 ad oggi: Educatrice volontaria presso "Punto x" di Modigliana, centro educativo interculturale e interreligioso per minori dai 6 ai 17 anni. 2016 -2018: Insegnamento della religione cattolica nell'istituto secondario di II grado della Fondazione Marri- S. Umiltà di Faenza. 2014-2015: insegnante supplente di religione nell'istituto primario "Carchidio-Strocchi" di Faenza. 2005-2013: Educatrice e coordinatrice presso "Il Cantiere 411", centro educativo interculturale e interreligioso per minori dai 6 ai 17 anni di Cesena. 2002-2005: Educatrice nella prima accoglienza di ragazze maggiorenni, vittime della tratta, inserite nel progetto "Oltre la strada", in collaborazione con i servizi sociali di Cesena. 2003/2004: volontaria in Servizio Civile Nazionale presso i Servizi Sociali, unità minori del Comune di Cesena Esperienza ventennale in ambito parrocchiale e nell'Azione Cattolica come educatrice di ragazzi frequentanti le scuole superiori e catechista di bambini frequentanti le scuole</p>	<p>Educazione ed adolescenza; L'ascolto attivo e l'incontro</p>

	elementari e medie; esperienza in percorsi di formazione umana e spirituale per giovani dai 18 ai 30 anni.	
Dott. Nicola Rubbi nato a Faenza (RA) il 10/06/1988	<p>Titoli di studio Laurea Magistrale in Psicologia delle Organizzazioni e dei Servizi Partecipa a: Ciclo di Incontri Base sul Linguaggio Giraffa® – Comunicazione Nonviolenta (CNV) Esperienze dal 2018: Operatore del Centro di ascolto: colloqui di ascolto e supporto a persone in condizione di fragilità e disagio sociale; coordinamento nell'erogazione dei servizi. 2016-2018: Educatore interculturale, gestione di servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti protezione internazionale. 2015 - 2016: servizio civile volontario presso il Centro di ascolto diocesano. 2012 - 2014: diverse esperienze di tirocinio legate al percorso di studi intrapreso: organizzazione eventi di promozione della cultura psicologica sul territorio; orientamento allo stage; progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione di progetti; osservazione, analisi e verifica di interventi di formazione.</p>	La comunicazione efficace

18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) Giovani con minori opportunità

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata ()*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione ()*

Si intende dare evidenza dei posti riservati a giovani con difficoltà economiche (desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro), affiancando all'attività di promozione prevista per il programma e i relativi progetti, una specifica comunicazione. Essa avverrà tramite volantino, cartaceo, affisso nei luoghi pubblici frequentati di giovani potenzialmente interessati (biblioteche comunali, Centri per l'Impiego provinciali, Centro di Servizi per il Volontariato, Centri di aggregazione giovanile, Centro per le famiglie, etc.) e digitale pubblicandolo sui siti web delle Caritas diocesane, sulle pagine Facebook e Instagram, ed inviandolo tramite newsletter capillarmente alle Caritas parrocchiali, a cooperative ed enti che si occupano di disagio giovanile e supporto educativo e ad altri soggetti istituzionali e privati. Verrà data visibilità all'opportunità coinvolgendo i Comuni di Faenza e Ravenna, le significative realtà collocate sui rispettivi territori (parrocchie, società sportive, associazioni, centri aggregativi e doposcuola, enti di formazione professionale, ...) e in particolare gli sportelli dell'Informagiovani e i Centri per l'Impiego presenti nei distretti sopraccitati. Infine, si menziona il fatto che i Centri di Ascolto di entrambe le Caritas hanno contatti costanti con famiglie in difficoltà economiche, a cui possono far conoscere questa opportunità.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. ()*

Particolare attenzione verrà riservata ai giovani con minori opportunità nella fase di tutoraggio, mettendo in campo tempo e attività supplementari (vedi punto n. 21). Inoltre, è prevista la possibilità di accedere a riviste specializzate (p.e. Redattore Sociale), altrimenti a pagamento, e, previo colloquio con gli operatori del Centro di Ascolto, a qualche forma di supporto destinata al giovane e alla sua famiglia di provenienza.

20) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E

20.1) Paese U.E. ()*

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. ()*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)()*

Continuativo

Non continuativo

20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) ()*

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero ()*

20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura ()*

20.5) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari ()*

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

--

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

20.7) *Tabella riepilogativa(*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

X

21) *Tutoraggio*

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Si prevede di svolgere il percorso di tutoraggio negli ultimi tre mesi di servizio, alternando gli incontri individuali alle attività di gruppo, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

- primo colloquio individuale (1 ora) di conoscenza;
- due incontri di gruppo da 3 ore ciascuno.

11° mese di servizio:

- secondo colloquio individuale (1 ora);
- due incontri di gruppo da 3 ore ciascuno

12° mese di servizio:

- terzo incontro individuale (1 ora);
- due incontri di gruppo da 3 ore ciascuno, con accompagnamento presso realtà sociali e lavorative del territorio;
- colloquio finale individuale (1 ora) ed effettuazione della prova relativa alla certificazione delle competenze acquisite (1 ora)

21.2) *Attività obbligatorie (*)*

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio per i volontari del servizio civile è di accompagnarli nell'elaborazione dell'esperienza di volontariato e nella valutazione delle competenze sviluppate in essa, per aiutarli a comprenderne la spendibilità nel mondo del lavoro.

Il **percorso di accompagnamento individuale** sarà modulato in modo specifico sulle qualità e le esigenze del singolo volontario, seguendo una traccia per gli incontri indicata da quattro domande di avvio:

- “Chi sei?”: il primo incontro sarà dedicato alla conoscenza dei volontari e del tutor e all'orientamento motivazionale mediante colloquio e attività di *coaching* (cosa ti ha spinto al SCU, bisogni e desideri), per individuare le aspettative sul percorso e sulle azioni di tutoraggio.

- “A che punto della strada sei?”: nel secondo incontro si proporranno attività non formali (SWOT *analysis*, ruota delle competenze e delle relazioni) per favorire il riconoscimento delle competenze acquisite e implementate nelle diverse azioni di volontariato e porle in relazione con il percorso formativo e professionale precedente.
- “Dove vorresti andare?”- il terzo incontro affronterà l’interrogativo su come spendere nel futuro i propri talenti,individuando gli ambiti nei quali investire per avviarsi nel proprio percorso professionale. Si accompagneranno i volontari nella redazione o nella revisione del loro CV ,aiutandoli a integrare le proprie competenze specifiche con le *soft skills e life skills*.
- “Cosa porti in valigia?”: al termine del percorso di tutoraggio sarà proposta una attività di autovalutazione, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Questo incontro è propedeutico anche alla certificazione delle competenze rilasciata da soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013
- Ultimo incontro individuale è rappresentato dall’effettuazione della prova relativa alla certificazione delle competenze acquisite.

Durante gli incontri di gruppo saranno proposte attività laboratoriali che faciliteranno l’interazione e il confronto tra i partecipanti, alternate a momenti informativi e, per alcune tematiche specifiche, al confronto con esperti esterni. Nei primi quattro incontri (da 3 ore ciascuno) si prevede di affrontare le seguenti tematiche:

1. Le nostre qualità e i talenti: partendo con alcune attività di *team building* che facilitino la conoscenza reciproca, sarà introdotto attraverso *brainstorming* il tema del lavoro e del futuro, per fare emergere le aspettative dei partecipanti. Si affronteranno in modo approfondito le competenze per la vita e per il lavoro (*life skills e soft skills*); mediante attività con le *strength cards* i volontari saranno aiutati a prendere consapevolezza delle loro competenze e ipotizzare azioni concrete di miglioramento.
2. Il *Curriculum Vitae*: verranno date ai volontari indicazioni precise per la redazione di un CV efficace e della lettera di presentazione. Si mostrerà lo strumento **Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals** e gli applicativi innovativi per la redazione del CV. Verrà proposta un’attività individuale di redazione del Curriculum, e un confronto a gruppo unito delle proprie presentazioni mediante *elevator pitch*.
3. Il colloquio di lavoro: verranno date ai partecipanti indicazioni per prepararsi ad un colloquio di lavoro, presentando le diverse tipologie di selezione, le domande più frequenti. Si strutturerà una simulazione di colloquio mediante gioco di ruolo di gruppo.
4. *Web reputation* e ricerca attiva del lavoro. Gli obiettivi di questo incontro saranno duplici:migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all’importanza della propria reputazione su web e aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro, presentando i canali istituzionali, online e su territorio, per la ricerca del lavoro (Clicklavoro, Lavoro Per te, Informagiovani ecc...).

21.3) Attività opzionali

Due dei sei incontri di gruppo saranno dedicati alle seguenti tematiche opzionali:

5. Canali di ricerca del lavoro e mercato del lavoro in Italia: Saranno presentati enti territoriali che erogano servizi per la ricerca attiva del lavoro e il sostegno all’occupazione giovanile, in particolare i Centri per l’Impiego del territorio, e le opportunità formative nazionali ed europee. Si affronteranno i dati del mercato del lavoro nel territorio, in Italia e in Unione Europea, la situazione occupazionale, dinamiche e proiezioni. Si presenteranno le differenze tra lavoro autonomo e subordinato e le tipologie contrattuali: con una attività di cooperative learning si confronteranno vantaggi e svantaggi per il lavoratore e per il datore di lavoro. È prevista anche una visita al Centro per l’Impiego, in cui eventualmente i giovani (con particolare attenzione ai giovani con minori opportunità) verranno affidati a tale ente, per la presa in carico e successivo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda e della stipula del patto di servizio personalizzato.
6. Fare impresa: possibilità locali e nazionali per l'avviamento d'impresa, startup, sviluppo di progetti innovativi. Si potrà integrare la proposta formativa con la visita ad un incubatore d’impresa oppure con la testimonianza di giovani imprenditori ed esperti esterni collaboratori (Contamination Lab, Forno delle idee, Acli ecc..).

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

Dott.ssa Simona Pepoli / Dott.sa Ina Sasnauskaite (Progetto Policoro).

Il “Progetto Policoro” (<https://www.progettopolicoro.it/>) è promosso a livello nazionale dalla Conferenza Episcopale Italiana dal 1995 con lo scopo di aiutare i giovani disoccupati o sottoccupati a migliorare la propria condizione lavorativa sia tramite la formazione e l'informazione personale, sia attraverso la fondazione di cooperative o piccole imprese. Le attività proposte nella diocesi di Faenza-Modigliana mirano a scoprire e valorizzare le potenzialità dei giovani e delle risorse del territorio attraverso percorsi di formazione e animazione territoriale in collaborazione con gli Uffici diocesani per la Pastorale Sociale e del Lavoro, per la Pastorale Giovanile e la Caritas diocesana.